

TEATRO. Astra di Schio tutto esaurito venerdì e replica d'obbligo ieri

Balasso-pensiero dall'Odissea a Gesù Monologo da bis

Le capacità attoriali dello stand up comedian sono l'essenza di uno spettacolo che rinuncia a fronzoli e va dritto al cuore della comicità. Spesso amara

Filippo Bordignon
SCHIO

Una serata, quella di venerdì al teatro Astra di Schio, scoppiante, come da copione. Il successo di 'Stand Up Balasso' - replicato ieri - è spiegabile nella felicità di una formula che rinuncia a fronzoli di alcun tipo e si concentra sulla qualità del monologo e le capacità attoriali dello stand up comedian. Sul palco: una sedia rossa, un microfono sospeso sulla sua asta e Natalino Balasso, di nero vestito ma pronto dalle prime battute a far propria l'attenzione del pubblico stipato in sala a causa del tutto esaurito. Per le due ore successive è un crescendo di frammenti comici che prevedono una sosta presso ogni variante della risata: da quella amara che sottolinea le nostre miserie umane al sorriso sornione suscitato da doppi sensi e giochi di parole fino al riso incontrollabile di chi ha riconosciuto la propria vita nelle situazioni raccontate dall'attore.



Natalino Balasso sul palco dell'Astra di Schio. FOTO STELLA

La scaletta è assai ricca: c'è spazio per una personalissima e dettagliata rilettura dell'omerica 'Odissea' come pure per la ricostruzione immagini-

fica del ritorno di Gesù e San Pietro sulla Terra.

Interrogato in merito a quali siano per il futuro prossimo le sue aspirazioni artistiche e

professionali Natalino ci incalza ironico: "Non capisco l'uso del termine 'aspirazioni'; un artista non è uno che aspira, o meglio, ciò dipende forse da cosa si è fumato. Un artista deve progettare e realizzare, il nostro è un lavoro e per chi lo fa bene è anche un lavoro duro. Ciò che si fa nel 2013 di solito è stato progettato due anni prima. Ciò che succederà sarà la prosecuzione della tournée di 'Aspettando Godot' dove recito accanto a Jurij Ferrini e la messa in scena di un testo tratto dalla sceneggiatura di 'Signore e signori', il noto film di Pietro Germi, che sarà rappresentato a Thiene e a Treviso col progetto di riproporlo l'anno successivo".

Alla domanda se il suo lavoro di autore gli abbia svelato qualcosa di se stesso come uomo, egli ribatte allargando la questione sul significato del teatro come medium espressivo: "Scrivere testi in realtà ti porta a indagare più sugli altri che su te stesso. È più facile vedere qualcosa di me attraverso le mie interpretazioni come attore piuttosto che attraverso i miei testi. Il più delle volte un testo rappresentato in teatro non parla solo al pubblico, parla anche del pubblico. È questo il lato interessante del teatro, che è l'unica forma d'arte che prevede contemporaneità di viventi. Il teatro è una cosa viva e parte da un testo, magari anche da un testo molto antico, ma si trasforma sempre in un evento dell'immediato, in una forma del presente. Scrivere un testo obbliga a indagare sulla comunità degli umani". Indiscutibile successo per l'autore roditino; per gli spettatori il ricordo di un appuntamento traboccante di risate e qualche sottile riflessione. ●

Flash

FOLK
APERITIVO IN ACUSTICO
AD ALTE CECCATO



Il Circolo Culturale Mesa ha in programma il concerto di Veronica B., in versione unplugged, per un momento musicale acoustic folk live. Informazioni sul sito <http://circoloculturalemesa.wordpress.com>. Inizio dell'esibizione alle 19.30.

IN TRASFERTA /1

LA MUSICA DI JOVANOTTI OGGI A GAZZO

La band vicentina dei Safari Live proporrà il proprio omaggio al Bar Italia, in via Mazzini nel centro padovano. Aperitivo in una veste diversa dal solito, per sperimentare nuove sonorità. Alle 18.

IN TRASFERTA /2

BAND VICENTINA NEL VENEZIANO

La formazione dei Bad Black Sheep, che nel 2007 si è classificata prima a Vicenz@NetMusic, sarà mercoledì dal vivo ai Magazzini del Sale di Venezia, per presentare il proprio repertorio. Alle 21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNE. Al Panic

Tutti i colori del pianoforte secondo l'estro di Hauschka

MAROSTICA

Dopo John Medeski, un altro "piano solo" per il pubblico del Panic. Oggi alle 22 sale sulla pedana del club marosticense, Hauschka, all'anagrafe Volker Bertlmann, in arrivo da Dusseldorf.

Specializzato nel suonare il pianoforte preparato, Hauschka ama intervenire sul proprio strumento alternandone i suoni di base. Per arrivare a ciò inserisce sulle corde del pianoforte materiali diversi. Inizialmente erano plastica e alluminio, oggi sono ciò che la fantasia suggerisce al musicista «e in questo modo - ha dichiarato - il pianoforte acquisisce nuove coloriture, suoni e profondità».

Hauschka, ha iniziato a studiare il piano a nove anni, dopo aver assistito a un concerto su brani di Chopin. Nonostante sette anni di studi classici, e altri due con un maestro privato, il suo interesse per la musica venne meno sul finire dell'adolescenza. Ci vollero alcuni anni di università, e la curiosità suscitata dalla scena pop di Amburgo, perché Hauschka riprendesse con le note. Ritrovata passione e vena creativa, in breve per il giovane Bertlmann arrivarono un contratto con la Sony (era il 1994) e un inizio di carriera promettente nel rap e con le tastiere. Inizialmente con i "God's Favourite Dog" e successivamente con i "Nonex". ●L.P.

brevi

VICENZA/1
L'AVVENTO IN ARACELI
CON I CRODAIOLI

«...e lo Chiamerai Gesù». È questo il titolo del concerto d'avvento organizzato dall'Ucai. Il concerto si svolgerà oggi nella chiesa di Santa Maria in Araceli a partire dalle 16.30 e vedrà esibirsi il coro "I Crodaiooli".

VICENZA/2
"MUSICA DI CONFINE"
COMPOSIZIONI DI BUSSI

"Musica di confine" è il titolo del concerto di oggi alle 17 nel salone del centro civico della circoscrizione 7: si potranno ascoltare le composizioni di Marta Bussi che si esibirà al pianoforte. Ingresso libero.

NOVENTA
ZEFFIRO DIRIGE
IL CORO POLIFONICO

Il Coro Polifonico di Barbarano diretto da Antonio Zeffiro sarà protagonista oggi in Duomo (ore 16) del Concerto dell'Avvento organizzato dalla Fondazione Stefani con in programma musiche di Rutter, Mendelssohn, Carter, Jackson. F.B.

VICENZA/3
OGGI A SAN PAOLO
LA BAROCCA PALLADIO

Oggi, alle 16.30 nella chiesa di San Paolo coro e orchestra barocca Andrea Palladio diretti da Enrico Zanovello eseguono Chandos Anthem The Lord is my light di Haendel per soli, coro e orchestra. Ingresso libero.

IL PERSONAGGIO. La cantante di Montecchio Maggiore ci riprova

Irene "vede" Sanremo Ore decisive dopo il Lab

Il concorso mette in palio la possibilità di accedere al Festival della canzone. L'emozione della Ghiotto

Matteo Guarda
VICENZA

Si deciderà tutto in questi giorni se la cantautrice vicentina Irene Ghiotto canterà a Sanremo. Domani e martedì 4 ci saranno le ultime selezioni per vedere proclamare i vincitori di SanremoLab, il concorso che mette in palio la possibilità di accedere al Festival della canzone italiana nella categoria Giovani e di esibirsi durante le serate in diretta in prima serata su Raiuno.

La commissione di SanremoLab, presieduta da Andrea Mirò con Niccolò Agliardi e Omar Pedrini, dopo aver ascoltato a porte chiuse i brani inediti dei partecipanti ha scelto i nomi dei giovani finalisti che accederanno alla fase finale dell'unico concorso che porta i giovani al Festival.

Tra i 40 finalisti, degli oltre 500 partecipanti provenienti da tutta Italia, c'è la ventisettenne cantautrice vicentina Irene Ghiotto, non nuova all'esperienza del concorso pre-sanremese. «Sono molto felice di esserci e anche questa volta ce la metterò tutta per giacarmela al meglio - afferma la cantante originaria di Montecchio Maggiore -. Sono consape-

vole che sarà difficile perché mi troverò a dover confrontarmi con finalisti tutti di alto livello, per cui spero proprio di poter riuscire a farcela».

La fase che toccherà ora sarà ancor più difficile con la scrematura dai 40 concorrenti attuali agli 8 vincitori. Se il suo nome sarà compreso tra questi mercoledì 5 dicembre avrà la possibilità di partecipare all'audizione dal vivo davanti alla commissione musicale Rai presieduta dal musicista, compositore e produttore Mauro Pagani già direttore musicale del Festival al fianco del direttore artistico e conduttore Fabio Fazio, e composta dal discografico Stefania Senardi, l'autrice televisiva Sandra Bemporad, il compositore Andrea Guerra e il regista Massimo Martelli.

I posti a disposizione per cantare all'Ariston a febbraio nell'edizione 2013 saranno soltanto un paio. Irene - sarà questo il nome con cui si presenterà - è una veterana del pre-sanremo e prova da alcuni anni a superare le dure selezioni. Come da lunga tradizione nulla può trapelare sul contenuto delle canzoni.

Della sua si può dire solo che è stata scritta da lei stessa, che



Irene Ghiotto

parla d'amore e come la scorsa edizione, quando ha portato l'inedito "Gli Amanti", è stata arrangiata dal suo produttore artistico Carlo Carcano, che è stato vocal coach di X-Factor al tempo del successo di Mengoni.

Sempre durante lo scorso anno Irene vanta anche un piazzamento in finale a Star Academy, il talent show di Raidue condotto da Francesco Facchinetti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO RAGAZZI/1. Oggi all'Astra di Vicenza

La bicicletta rossa e la crisi economica Lotta con BankKomat

Rivolta pacifica contro i soprusi

VICENZA

Vincitrice del Premio Scenario infanzia nel 2008 e, due anni dopo, dell'Eolo Awards, (il premio nazionale per i migliori spettacoli di ricerca per ragazzi) la compagnia Principio Attivo Teatro arriva al Teatro Astra di Vicenza con il suo ultimo lavoro, una favola per grandi e piccini: La bicicletta rossa.

È una favola moderna - che andrà in scena oggi in doppia replica alle 15 e alle 17 all'interno della rassegna Famiglie a teatro - in cui una famiglia strampalata si arrabatta tra mille sacrifici per far fronte alla crisi economica che ha ingrigito tutti: per vivere mette le sorprese negli ovetti di cioccolato.

Una rivolta - pacifica ma coraggiosa - contro i soprusi del potere economico: protagonista della Bicicletta rossa è la famiglia di Marta, che è in scena ma non si vede, perché ancora nel pancione di sua mamma. La sua famiglia fa fronte come può alla crisi: ma a complicare le cose c'è BanKomat, il personaggio negativo, padrone della fabbrica degli ovetti, delle case ma anche della luna e del-

le stelle. Nulla può essere fatto senza pagare qualcosa a BanKomat. Ma la famiglia saprà trasformare uno strumento di oppressione e sfruttamento in mezzo di liberazione, ritrovando la sua dignità e il suo riscatto.

Protagonisti in scena sono Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Mirletti e Giuseppe Semeraro - quest'ultimo anche autore della regia -, per un lavoro scritto da Valentina Diana.

Scrivere la compagnia: «La bicicletta rossa» nasce da una forte necessità di raccontare e tradurre per la scena la storia di una famiglia capace di parlare dell'oggi. A tenere il filo della narrazione c'è Marta che, come se sfogliasse un album fotografico, ci racconta le eroiche avventure della sua famiglia.

Le vicende di cui Marta ci parla appartengono al nostro tempo pur essendo incastonate in un'epoca indefinita e lontana rendendo quasi fantastiche e surreali le azioni. Il linguaggio utilizzato, ora comico ora riflessivo, narra le peripezie per la sopravvivenza di questa strampalata famiglia, proprio come molte famiglie di oggi capaci di trasformare la quotidianità nel miracolo che resistono.

Lo spettacolo è adatto ai bambini a partire dai 7 anni. ●

TEATRO RAGAZZI/2

L'albero narra in musica la natura come un bene

COSTABISSARA

Questo pomeriggio alle 17 al Teatro Verdi di Costabissara per la rassegna "Mamma e papà oggi è domenica andiamo a Teatro", organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Costabissara, va in scena lo spettacolo "L'Albero Musicale", di Dal Cin, adattamento e regia di Perini Franca.

Nel ventre cavo di una grossa collina un tempo abitavano le fate che trascorrevano le loro giornate suonando melodie meravigliose. Un piccolo seme portato dal vento, proprio su quella collina ha messo radici, diventando con gli anni un bellissimo albero, un albero speciale, unico al mondo, perché a lungo cullato da quella musica fatata. Tutto sembra diverso all'ascolto di quella musica magica: ognuno vede negli altri le qualità migliori, ogni cuore si apre al sorriso e alla tolleranza. La natura è un bene prezioso che appartiene a tutti e ciascuno è chiamato a prendersene cura.

Info e prenotazioni, Ensemble Vicenza Teatro cell. 3355439976, prevendita tel. 0444971688 presso Teatro Comunale G. Verdi di Costabissara, piazza Vittorio Veneto. Cassa domenica dalle 15, ingresso intero euro 7 - ridotto euro 4.50 (ragazzi fino ai 12 anni e adulti oltre i 65 anni). ●

CONCERTO. In Fiera

Flauto magico Mozart unisce Vicenza all'Emilia

VICENZA

Oggi alle 18 andrà in scena alla sala Palladio della Fiera di Vicenza "Il flauto magico" di W.A. Mozart in collaborazione con l'assessorato al Decentramento e alla Partecipazione e il Progetto Tespi dell'assessorato all'Istruzione.

La scuola media Calderari di Vicenza chiuderà così la serie di appuntamenti musicali organizzati tra il 2011 e il 2012 per festeggiare i 25 anni di attività del primo corso ad indirizzo musicale sorto in città. Lo spettacolo non è andato in scena per ragioni di sicurezza il 29 maggio scorso, a causa delle scosse di terremoto in Emilia, avvertite anche a Vicenza. Grazie alla disponibilità di insegnanti e genitori delle scuole dell'istituto comprensivo 10 in quella occasione sono state raccolte somme di denaro poi devolute a due scuole colpite dal sisma: l'Istituto comprensivo statale di Moglia (Mantova) e l'Istituto comprensivo statale Carpi Centro (Modena).

Sarà in sala oggi una rappresentanza delle due scuole pesantemente lesionate dal sisma e da un percorso di scambio-gemellaggio avviato tra l'Istituto 10 e gli Istituti scolastici di Moglia e Carpi.

La regia è di Anna Zago di Theama Teatro. ●